

## RISPARMI È l'ultima chiamata per i mutui a tassi bassi

SANDRA RICCIO

**MILANO.** Spread a 290 punti (dopo un passaggio a 320). Piazza Affari giù del 2,65% e in perdita del 2,3% da inizio anno. L'instabilità politica nel nostro Paese ha riacceso le paure dei grandi e piccoli investitori. Tra le famiglie che hanno messo da parte qualche soldo o che progettano di comprare casa o di chiedere un prestito in banca torna l'allarme. Cosa c'è da sapere per non andare a fondo col mercato?

### Titoli di Stato

«È vero che sullo spread è tornato l'allarme rosso - dice Piergiacomo Braganti, responsabile investimenti di Banca Albertini Syz - ma l'ipotesi del default è da escludere. L'errore da evitare nel vedere movimenti di Borsa così speriocolati è farsi prendere dall'emotività e correre a vendere». C'è molta volatilità e i movimenti possono cambiare bruscamente. Nel caso di un ipotetico ritorno di calma, chi ha venduto adesso recupererebbe difficilmente il rosso in portafoglio. Chi non ha bisogno subito di riavere indietro i soldi investiti in Btp o Bot farebbe meglio a conservare i titoli fino alla scadenza naturale. A quel punto riceverà indietro il capitale investito. La bufera di questi giorni ha ridimensionato le quotazioni e riporta occasioni di acquisto. Per fare un esempio, la scadenza aprile 2033 paga una cedola del 2,5% e ieri quotava a 91. Vuol dire un guadagno del 9% a scadenza (o in caso di ridiscesa dello spread) e un dividendo annuo assicu-

rato del 2,5%. E comunque una scadenza molto lunga e quindi vanno valutati bene i rischi.

Gli effetti dell'instabilità politica si sono abbattuti anche sulle azioni (soprattutto quelle delle banche e dei titoli assicurativi) e di conseguenza anche sui fondi comuni d'investimento che puntano sul listino dell'Italia o sul nostro debito. «Purtroppo l'incendio è esplosivo e non è chiaro quando si potrà spegnere - dice Salvatore Gaziano, direttore investimenti di Soldi Expert - . Il risparmiatore deve capire se ha un portafoglio ben diversificato che dovrebbe contenere al massimo il 15% di Italia e, nel caso, ridurre le posizioni ma in base a una strategia e con il proprio consulente».

### Prestiti alle famiglie

Il ritorno della paura sul nostro debito farà salire il costo di rifinanziamento delle banche che a loro volta alzeranno lo spread che applicano sui prestiti che danno a famiglie e imprese. Vuol dire che i nuovi mutui (ma anche quelli vecchi a tasso variabile) diventeranno più cari.

Vale lo stesso per i prestiti. Per chi ha il progetto di comprare casa potrebbe essere l'ultima opportunità per assicurarsi tassi bassi e ai minimi storici.

